

Roma 7 febbraio 2006

Al Ministro Letizia Moratti

**Alla Conferenza dei
Presidi di Giurisprudenza**

Oggetto: applicazione riforma di Giurisprudenza

Vista l'entrata in vigore per l'anno accademico 2006/2007 del percorso ad Y riguardante la classe di laurea in Giurisprudenza il CNSU ritiene doverose alcune considerazioni per l'attuazione nei diversi Atenei italiani.

Nell'attuale fase di conversione risulta necessario costruire un percorso di studi costituito da esami uniformi non frammentati come nell'attuale utilizzo dei progrediti nella laurea specialistica quale seguito degli esami del triennio.

Non è pensabile un percorso omogeneo di 5 anni basato su 35 esami dei quali una parte rilevante integrazione dei corsi base ed altri ai quali risulta fuori luogo la qualifica di esami fondamentali.

Gli 84 CFU lasciati dal decreto ministeriale all'autonomia dell'Università devono essere strutturati in modo tale da concedere agli studenti una reale possibilità di scelta della propria specializzazione, fatto attualmente raro all'interno della laurea magistrale spesso tutt'altro che specializzante.

Inoltre i primi anni di applicazione del sistema ad Y vedranno studenti del nuovo ordinamento affiancarsi a studenti del 3+2 sia nelle lezioni che nell'affrontare gli esami, risulterà quindi necessario garantire la possibilità per questi ultimi di passare al percorso uniforme quinquennale.

Per questi motivi il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

CHIEDE

- La riduzione del numero degli esami all'interno del percorso quinquennale rispetto a quello previsto nel 3+2
- La possibilità di scegliere indirizzi di studio consoni alle preferenze dello studente
- La garanzia della possibilità di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento per gli studenti appartenenti al sistema triennale che si troveranno in concomitanza con studenti del percorso a Y

IL PRESIDENTE
Salvatore Muratore